



26 settembre 2021
Messaggero Veneto

Ufficio Stampa La Cividina
0432 1746101
pr@carterandbennett.com

LEGNO ARREDO

Bulfoni: il settore è in espansione cerca specializzati

UDINE

Mobile, legno e sedia: settore in fase espansiva, che cerca personale specializzato. Ma a frenare l'ottimismo degli imprenditori c'è la carenza di materie prime, la difficoltà a reperirle in un mercato mondiale sempre più asfittico. «Se dobbiamo tenere per buono il termometro dato dallo scambio di telefonate e di confronti con i miei col-



FULVIO BULFONI
CAPOGRUPPO MOBILE E SEDIA
DI CONFINDUSTRIA UDINE

«Si naviga a vista perché c'è scarsità di materiali: non si trovano nemmeno i filati»

leghi delle aziende associate - dice Fulvio Bulfoni, capogruppo del comparto legno, mobile e sedia di Confindustria Udine, nonché titolare de **La Cividina** di Martignacco -, la considerazione è che nessuno ha in programma licenziamenti o riduzioni di personale. Anzi, le preoccupazioni del settore sono all'opposto: si sta cercando manodopera specializzata, quelli bravi vengono assunti subito. Parliamo di addetti anche dei nostri terziisti, che si occupano di verniciatura o tappezzeria o di dettagli lavorativi più tecnici, lì c'è molta

carezza di personale, soprattutto dove si chiede un minimo di conoscenza del lavoro che bisognerebbe affrontare. Le istituzioni, a nostro avviso, dovrebbero impegnarsi, con il mondo dell'istruzione e le imprese stesse, per dare impulso ai corsi di formazione per avvicinarsi al mondo della manifattura. Adesso la conoscenza di un mestiere vale molto di più delle conoscenze cosiddette intellettuali, l'evoluzione digitale e l'evoluzione delle lavorazioni nel mondo del legno, impongono attività che sono diverse rispetto alla formazione tradizionale. Una volta c'era solo il commerciale impiegatizio, adesso servono specializzazioni nel campo produttivo».

Ma appunto il problema, per il legno arredo, riguarda i materiali, che scarseggiano. «L'incertezza regna ancora a 360 gradi, sia per la pandemia, sia per la possibilità di produrre con regolarità, visto che mancano i materiali. Per fare un esempio - dice Bulfoni -, spesso non si trovano i filati per i tessuti: alcune aziende acquistano in Oriente, ma molti ordini non si riescono a sbloccare per via delle dogane, ci sono molteplici problematiche a livello produttivo. E così aziende che hanno commesse da consegnare, sono costrette a lavorare con orario ridotto perché mancano le materie prime, nonostante una richiesta ordini positiva sia Italia che all'estero. Si naviga ancora a vista, nell'organizzazione di ogni singola azienda non c'è uniformità del ciclo produttivo, dei fornitori, si fanno i salti mortali. Si cerca di risolvere i problemi giorno per giorno, è un'esperienza nuova anche per noi. I commerciali, che finora dovevano pensare solo a vendere, adesso devono organizzarsi anche per acquistare». —

MDF